

ACCOLTO IL RICORSO DI ALCUNI DIPENDENTI. PROVVEDIMENTO ESECUTIVO ENTRO 30 GIORNI DALLA SENTENZA

Il Cga: vicedirigenza alla Regione. Avanzamenti in arrivo



PALERMO, PALAZZO D'ORLÉANS

PALERMO. Con l'equiparazione ai ministri e la conseguente istituzione della fascia dei vicedirigenti, si aprono nuove prospettive di carriera per i dipendenti regionali, anche in vista della nuova pianta organica e della definizione della riforma della burocrazia. Il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, in sede giurisdizionale, ha pronunciato la sentenza numero 488 con la quale, in accoglimento di un primo ricorso proposto da alcuni dipendenti regionali, sancisce il dovere per l'amministrazione regionale di istituire la vicedirigenza come già avvenuto nei ministeri.

Il Tribunale, inoltre, obbliga il governo regionale, entro 30 giorni, ad adempiere alla sentenza (in mancanza, provvederà in via sostitutiva, nominando commissario ad acta l'assessore regionale al Personale).

«L'istituzione della vicedirigenza, come da noi sempre rivendicato - spiegano i segretari generali di Cobas-Codir, Sadirs e Siad - corrisponde a un sostanziale sblocco delle carriere per tutto il personale regionale ferme da oltre 10 anni, consentendo lo sblocco delle progressioni verticali in tutte le aree di appartenenza e attivando tutti i percorsi motivazionali che possono solo migliorare l'efficienza della macchina amministrativa».

Dunque, come fanno intendere i sindacati, si tratta di promozioni ai livelli intermedi che dovrebbero motivare i funzionari a produrre di più e meglio, esprimendo un maggiore attaccamento al dovere e al proprio pubblico ufficio. Ne è convinto anche Lino Leanza, segretario regionale e capogruppo all'Ars dell'Mpa, il movimento del governatore Raffaele

Lombardo: «La sentenza del Cga sulla vicedirigenza - dice Leanza - arriva in un momento in cui era già maturata la volontà del governo regionale di mettere in atto uno strumento che sicuramente può contribuire a dare un nuovo slancio all'azione amministrativa in favore dei siciliani, e per questo si impone più che mai di accelerare la direttiva della presidenza della Regione sui precari e sulla nuova pianta organica».

Già, perché è in corso anche la definitiva stabilizzazione dei precari. Bisognerà tenere conto della loro immissione nei ruoli e dell'avanzamento di carriera di quanti avranno accesso alla vicedirigenza, prima di definire la nuova pianta organica della Regione.

Aggiunge Lino Leanza: «Grazie a questo strumento che l'Esecutivo regionale sta provvedendo a varare, sarà possibile,

finalmente, lavorare ad un serio rilancio della macchina amministrativa che sia sempre più a livelli ottimali di efficienza ed efficacia. Volontà del nuovo governo è di mettere mano, immediatamente dopo le elezioni europee, ai rinnovi contrattuali per i quali sono state già, fra l'altro, stanziare le somme in bilancio. In quest'ambito - conclude il segretario dell'Mpa - si potranno definire sia la stabilizzazione del precariato, sia le progressioni verticali, sia la vicedirigenza, sia un nuovo sistema di attribuzione degli incarichi dirigenziali che tenga conto prioritariamente dei titoli e del merito. Siamo convinti che agire sul livello motivazionale del personale - come già avvenuto nei ministeri - possa contribuire a dare un nuovo impulso alla macchina amministrativa rendendo giustizia ai lavoratori regionali e degli enti collegati».